

Comuni di: *Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera - Comune di Chianni in Convenzione*

Provincia di Pisa

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA E IN VIA TELEMATICA PER LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 22 E 23 DELLA L.R. 10/2010 PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLA VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L'ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA

Premesso che in data 20/09/2022 con deliberazione di Giunta Comunale di Pontedera n. 149, è stato avviato il procedimento di formazione della variante al piano attuativo del comparto n. 1 di tipo C1 UTOE Treggiaia – I Fabbri per l'attuazione del sub comparto 1B da destinare a residenza sanitaria assistita e contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico;

Vista la decisione del 15/11/2022 del Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale, in qualità di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata, con la quale: *“in considerazione della complessità delle valutazioni da svolgere, ritiene che la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale debba essere tenuta in forma di conferenza di servizi sincrona, pertanto chiede all'Ufficio Amministrativo di indire una conferenza di servizi in modalità sincrona e in via telematica con tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali”*, Vista la convocazione del 15/11/2022 con protocollo dell'Unione n. 57756, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificata dal D.Lgs n. 127/2016, della conferenza di servizi istruttoria con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di:

- acquisire il parere sull'assoggettabilità della variante in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 22 della LR 10/2010 da parte dei soggetti competenti in materia ambientale;
- definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010, nel caso in cui i soggetti interpellati ritengano di assoggettare a VAS la variante in oggetto.

Il giorno 19/12/2022 si è tenuta, a partire dalle ore 8,30, la Conferenza dei servizi in modalità sincrona, per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 22 e 23 della l.r. 10/2010, per la verifica di assoggettabilità **DELLA VARIANTE AL PIANO**

ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L’ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA.

Alcuni dei partecipanti sono presenti presso gli uffici dell’Unione Valdera mentre altri sono collegati in via telematica

L’arch. Anna Guerriero assume la presidenza della Conferenza dei Servizi.

Il geologo Antonio Campus in qualità di segretario verbalizzante verifica i presenti e gli assenti, come da prospetto allegato alla seduta risultano presenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>Email</i>	<i>NOTE</i>
Arch. Michele Borsacchi Comune di Palaia		In presenza
Ing. Fabio Talini Comune di Capannoli		Video conferenza
Ing. Alessandra Frediani Comune di Bientina		In presenza
Arch. Marco Salvini Comune di Pontedera		In presenza
Ing. Stefano Parri Comune di Chianni		In presenza
Arch. Anna Guerriero Unione dei Comuni		In presenza
REGIONE TOSCANA - DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA DIREZIONE SANITÀ, WELFARE E COESIONE SOCIALE	ASSENTE	
DIREZIONE AMBIENTE E ENERGIA – SETTORE VIA VAS	INVIATO PARERE SCRITTO	
REGIONE TOSCANA Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	INVIATO PARERE SCRITTO	
PROVINCIA DI PISA	ASSENTE	
SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA ALTA VAL DI CECINA - VALDERA	ASSENTE	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE U.O.M. ARNO	INVIATO PARERE SCRITTO	
CONSORZIO DI BONIFICA N. 4 BASSO VALDARNO- Geom Mchele Suzzi	michele.suzzi@c4bassovaldarno.it	In video conferenza
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST ZONA VALDERA	INVIATO PARERE SCRITTO	
ARPAT - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PISA	ASSENTE	
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA N. 2 BASSO VALDARNO	ASSENTE	
ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA	ASSENTE	
ACQUE SPA	INVIATO PARERE SCRITTO	
E-DISTRIBUZIONE SPA INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA AREA CENTRO NORD ZONA DI LIVORNO PISA-Maurizio Ottieri	maurizio.ottieri@e- distribuzione.com	In video conferenza
VV.FF. Simone Giani	simone.giani@vigilfuoco.it	In video conferenza
GEOFOR SPA		
2I RETE GAS Rossano Lorenzini	rossano.lorenzini@2iretegas.it	Video conferenza
Arch. Simonetta Boldrini progettista delegato dalla proprietà	simonetta.boldrini@gmail.com	In video conferenza
Arch, Paola D'arrigo progettista delegato dalla proprietà	paoladarrigo2022@gmail.com	In video conferenza
Arch. Piermichele Malucchi progettista delegato dalla proprietà	piermichelemalucchi@gmail.com	In video conferenza
Ing. Silvia Lucia progettista delegato dalla proprietà	studiosilvialucia@gmail.com	In video conferenza

L' Arch. Anna Guerriero in qualità di presidente apre la seduta alle ore 9:45 ringraziando enti, uffici, soggetti proponenti per la partecipazione e passa la parola ai progettisti che illustrano brevemente il progetto.

L'arch. Marco Salvini del Comune di Pontedera e riferisce sui tre contributi pervenuti tramite posta certificata:

Prot. 61723 del 12/12/2022 _ACQUE SpA:

Per quanto riguarda la rete acquedottistica ACQUE SpA precisa che:

- ✓ il parere è stato valutato per la realizzazione del solo sub Comparto "B1", per il quale è stato indicato dal progettista un fabbisogno idrico pari a 0.8 mc/h; considerata l'attuale struttura della rete idrica, eventuali richieste di maggiori quantitativi di acqua potabile saranno analizzate attraverso una modellazione idraulica che potrà indicare anche potenziamenti strutturali non adiacenti il comparto;
- ✓ attualmente, dal punto di vista idraulico, la rete idrica presente in Piazza Padre Ernesto Balducci, è di diametro sufficiente all'erogazione standard dell'acqua potabile per il quantitativo richiesto (0,8 mc\h);
- ✓ in considerazione di quanto sopra, Acque SpA esprime parere preventivo favorevole in merito all'approvvigionamento idrico al comparto, a condizione che:
 - ◆ *sia realizzata una estensione della rete idrica partendo da Piazza Padre Ernesto Balducci, e proseguendo lungo tutta la nuova viabilità pubblica in progetto;*
 - ◆ *la tubazione in estensione di cui sopra dovrà essere realizzata mediante la posa di ghisa sferoidale DN 150 in barre da 6 ml;*
 - ◆ *alle estremità e comunque sui nodi della tubazione dovranno essere realizzati idonei pozzetti di manovra e di scarico con le relative saracinesche per la manutenzione della rete;*
 - ◆ *ai sensi del vigente regolamento del Servizio Idrico Integrato, il vano contatori è da collocare (esternamente non è prevista la collocazione su pozzetti interrati) sul confine fra la proprietà pubblica e la proprietà privata con l'apertura dello sportello verso la proprietà pubblica, le misure saranno fornite all'atto pratico dai tecnici di ACQUE SpA;*
 - ◆ *considerata la tipologia dell'utenza (RSA) è obbligatorio che le nuove utenze si dotino di impianto autonomo con serbatoio di accumulo (a gestione privata) tipo autoclave per regolare le pressioni e le portate;*
 - ◆ *negli edifici di nuova costruzione, per ogni unità immobiliare sarà stipulato un distinto contratto di fornitura;*
 - ◆ *il regolamento vigente non contempla l'utilizzo dell'acqua potabile ad uso antincendio e\o irrigazione, pertanto, non potranno essere concessi allacciamenti con questa tipologia di contratto.*

ACQUE SpA consente la realizzazione diretta dell'intervento a condizione che sia preventivamente approvata specifica documentazione progettuale, a firma di tecnico abilitato, che dovrà essere trasmessa dalla proprietà ad Acque SpA. Acque formula specifiche prescrizioni tecniche da osservare.

Per quanto riguarda la rete fognaria ACQUE SpA rileva che:

- ✓ nei pressi dell'area in oggetto, è presente una rete fognaria di tipo misto e una stazione di sollevamento fognario, identificata con cespite SL00642, regolarmente censita ed autorizzata;
- ✓ il progetto prevede un nuovo innesto al sollevamento fognario sopra menzionato, ad una quota di scorrimento pari a 160 cm rispetto al basamento della stazione stessa;
- ✓ in considerazione di quanto sopra, Acque spa esprime parere preventivo favorevole in merito alla realizzazione della pubblica fognatura nera, a condizione che:
 - ◆ *sia realizzata una estensione del collettore fognario, lungo tutta la nuova viabilità pubblica in progetto fino al raggiungimento della stazione di sollevamento fognario sopra indicato il nuovo collettore dovrà essere realizzato con tubazione in PVC SN8 rigido con giunto ed anello di tenuta in materiale elastomerico per fognatura non in pressione diametro 200 mm;*
 - ◆ *trattandosi di un sistema fognario di tipo misto, prima dell'immissione in fognatura è indispensabile adottare da parte di tutte le utenze un sistema di pretrattamento dei liquami (fossa settica tipo Ihmoff opportunamente dimensionata in termini di AE);*
 - ◆ *si precisa che è indispensabile una corretta e puntuale separazione delle acque bianche e meteoriche da quelle reflue, ricordando che soltanto queste ultime dovranno essere avviate allo scarico nella canalizzazione nera della fognatura separata e che lo scarico di acque meteoriche dilavanti non contaminate in fognatura nera è vietato dalla normativa;*
 - ◆ *al limite tra la proprietà pubblica e quella privata dovrà essere previsto un pozzetto di ispezione sifonato, tipo Firenze, per la manutenzione periodica dell'allacciamento.*

Per l'ottenimento del nulla osta definitivo al progetto, la proprietà dovrà trasmettere un progetto esecutivo a firma di un tecnico abilitato. Acque formula specifiche prescrizioni tecniche da osservare.

Prot. 62105 del 14/12/2022 REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture E Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Il settore Direzione Mobilità, Infrastrutture E Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Regione Toscana, considerata la localizzazione dell'area di intervento, in relazione alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, tenuto conto anche di quanto riportato nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017 precisa che:

- ✓ *per le Strade regionali - Non si riscontrano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza.*
- ✓ *Per le infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale Non si evidenziano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM.*
- ✓ *Per le Infrastrutture ferroviarie non si rilevano elementi di particolare interesse per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM.*

Prot. 62652 del 16/12/2022 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

L'Autorità di Bacino, nel suo contributo, elenca i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti, contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato dall'intervento, a cui il Comune deve attenersi nella redazione degli strumenti urbanistici generali del territorio e loro varianti.

➤ **PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA:** *il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino. Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'area in oggetto non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione*

➤ **PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA:** *Con riferimento al PAI, si segnala in particolare che l'area in esame ricade, ai sensi dell'articolo 12 del PAI, in area classificata a pericolosità da frana bassa PF1, dove il PAI non prevede condizionamenti specifici per gli interventi*

➤ **PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE:** *per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:*

- *- corpo idrico superficiale "TORRENTE ROGLIO", classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);*
- *corpo idrico sotterraneo "CORPO IDRICO DEL VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA S. CROCE", classificato in stato quantitativo SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027).*

La variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al Piano di Bilancio Idrico del bacino del fiume Arno l'authority segnala che sull'area in esame sono presenti:

- *Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);*

Pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per lo stesso in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Nelle Conclusioni l'Autorità di Bacino Distrettuale informa che: Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Si apre la disamina fra i presenti per accogliere i contributi:

Simone Giani dei VVF), esprime Nulla Osta di fattibilità, per quanto riguarda la Prevenzione Incendiarichiamando il parere già espresso dal Comando (ai sensi del DPR 151/11), con nota protocollo n° 14823, del 7.11.2022 (riferimento alla Pratica VVF n° 50285 intestata alla ditta "SERENI ORIZZONTI SPA").

Michele Suzzi del CONSORZIO DI BONIFICA N. 4 BASSO VALDARNO richiama il parere espresso nella conferenza del 22/11/2022, esprime parere favorevole non individuando problematiche ambientali per quanto riguarda il CONSORZIO DI BONIFICA.

Maurizio Ottieri di E-DISTRIBUZIONE SPA INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA AREA CENTRO NORD ZONA DI LIVORNO PISA conferma parere favorevole già espresso al Comune di Pontedera con prot. 28382/2022

Rossano Lorenzini di 2I RETE GAS conferma i contenuti espressi nel parere trasmesso per la conferenza dei servizi svolta il 22/11/2022. (Prot. 45279/2022 del 8/11/2022).

La conferenza dei sevizi si conclude alle 10.45

In data 19/12/2022 è pervenuto il contributo della USL Toscana Nord Ovest con protocollo 63003/2022 mentre in data 20/12/2022 con protocollo 63115/2022 è stato acquisito il contributo di Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE: entrambi i documenti sono allegati al presente verbale come parte integrante.

Allegati pareri pervenuti

- Prot 63003/2022 19/12/2022 USL Toscana Nord Ovest
- Prot. 62105 del 14/12/2022 REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture E Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
- Prot. 63115/2022 20/12/2022 REGIONE TOSCANA Direzione Ambiente ed Energia settore valutazione impatto ambientale valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse strategico regionale
- Prot. 61723 del 12/12/2022 _ ACQUE SpA:
- Prot. 62652 del 16/12/2022 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- Prot . 28382 E-distribuzione
- Prot. 45279/2022 del 8/11/2022 21 Rete Gas

Prot.
SISPC 4267580

Pontedera, 19 dicembre 2022

Spett. SUAP UNIONE VALDERA

Spett. COMUNE DI PONTEDERA

Oggetto: VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L'ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA E IN VIA TELEMATICA PER LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 22 E 23 DELLA L.R. 10/2010 – Parere Istruttorio

Relativamente al progetto in oggetto, con riferimento alla previsione della costruzione di una nuova RSA in località I Fabbri, Pontedera, si osserva quanto segue:

Considerato che nella stessa area insiste un'azienda classificata come industria insalubre (stalla per allevamento di bovini) e che nella stessa frazione si sono verificati esposti per maleodranze ricollegabili all'attività della stessa;

Si ritiene necessario al fine dell'inserimento di un recettore sensibile quale una Residenza Sanitaria Assistenziale, di procedere prima allo spostamento ad almeno 800mt della stalla come previsto da precedenti piani;

Si rimarca inoltre l'importanza della creazione di un dosso e di un'alberatura per ridurre l'impatto di inquinamento atmosferico ed acustico derivante dalla prospiciente strada provinciale;

Si prescrive altresì, in previsione della creazione di casse di laminazione per le acque meteoriche, che potranno portare a ristagni ed accumuli di acqua, di effettuare un regolare disinfestazione per culicidi tramite l'impiego sistematico di larvicidi nei bacini idrici.

Valutato ciò, si ritiene comunque, pur non rappresentando questa una prescrizione vincolante, che, valutata la complessiva area di lottizzazione, sarebbe stato auspicabile inserire un recettore sensibile come una RSA in altra posizione rispetto a quella prevista, il più distante possibile dalla strada provinciale e dall'attuale localizzazione della vicina industria insalubre

Distinti saluti
Il Dirigente Medico
Francesco Aquino

Il Responsabile UF IPN zona VDE - AVC
Dr. Piero Cibeca

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

Area Funzionale
**Igiene Pubblica
e Nutrizione**

Unità Funzionale
**Igiene Pubblica
e Nutrizione**

Responsabile
Dr. Piero Cibeca

Zona Valdera
Via E. Mattei n. 2
56025 Pontedera (PI)

Zona Alta Val di Cecina
Borgo San Lazzaro n. 5
56048 Volterra (PI)

tel. 0587 273437

email: ipnvdeav@uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**Azienda USL
Toscana nord ovest**
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

E

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA

Unione Valdera

Protocollo N. 0063003/2022 del 19/12/2022



Allegato:

Risposta al prot. n. 0057756/2022 del 15/11/2022

Oggetto: VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L'ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA E IN VIA TELEMATICA PER LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 22 E 23 DELLA L.R. 10/2010.

Al: **Unione dei Comuni Valdera**
Servizio Funzioni Urbanistiche Associate
c.a. Arch. Anna Guerriero

In riferimento alla nota richiamata sopra, finalizzata al procedimento di cui all'oggetto, preso visione della documentazione trasmessa dal proponente, si rileva che la richiesta riguarda la proposta di Variante al Piano Attuativo relativa al comparto n. 1 di tipo C1 UTOE Treggiaia – I Fabbri per l'attuazione del sub comparto 1B da destinare a residenza sanitaria assistita e contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico.

L'area di intervento è ubicata sul territorio comunale di Pontedera, Frazione I Fabbri, con accesso attuale da Via Delle Colline di Legoli, da Via della Conca e, con alcuni limiti, da Via delle Pescine.



- Inquadramento area intervento

E

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdera

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0062105/2022 del 14/12/2022

Firmatario: MARCO IERPI



Pertanto, dalla localizzazione dell'area di intervento, in relazione alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, tenuto conto anche di quanto riportato nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017, si precisa quanto segue

A. Strade regionali

Non si riscontrano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale

Non si evidenziano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM.

C. Infrastrutture ferroviarie

Non si rilevano elementi di particolare interesse per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

SD, PR, ES, GB



Alla c.a. dell'Autorità Competente per la VAS
Unione dei Comuni Valdera
Arch. Anna Guerriero
Alla c.a. Arch. Pianificatore Marco Salvini
Responsabile del Procedimento
Comune di PONTEDERA

e p.c. Al Responsabile del Settore Sistema Informativo e
Pianificazione Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti
c.a. Arch. Massimo Del Bono

REGIONE TOSCANA

Oggetto: Art. 22 e 23 della L.R. 10/2010 – Variante al Piano Attuativo del comparto n. 1 di tipo C1 UTOE Treggiaia – I Fabbri per l'attuazione del sub comparto 1B da destinare a residenza sanitaria assistita e contestuale Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico.
Contributo istruttorio VAS ai sensi dell'art.33 della L.R. 10/2010.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dall'Unione dei Comuni Valdera (ns prot. 0438679 del 16/11/2022) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto all'Autorità Competente per la VAS.

Contenuto della Variante

L'area oggetto di Variante è ubicata sul territorio comunale di Pontedera, Frazione I Fabbri, con accesso da Via Delle Colline di Legoli, da Via della Conca e da Via delle Pescine. Il RU vigente individua l'area come Zona di espansione residenziale C1, ricomprendendovi superfici fondiari e relative urbanizzazioni, a completamento della definizione del limite urbano a sud-ovest dell'UTOE 1B1 I Fabbri.

La Variante al RU propone la divisione del comparto in due sub comparti, 1A e 1B, organici nel loro complesso ma in grado di essere attuati separatamente l'uno dall'altro, l'introduzione della destinazione urbanistica "F2" direzionale e di servizio per la creazione di un'area destinata a servizi socio sanitari e in particolare di una Residenza Sanitaria Assistita (R.S.A.) e una differente perimetrazione e diminuzione del parametro della superficie territoriale. Le dotazioni di standard vengono ridefinite in relazione al disegno urbano, il tutto proporzionato alla diminuzione della superficie territoriale del comparto variato.

Contributo

Il DP riporta come principale elemento di criticità la presenza, a circa 250 mt dal comparto in oggetto, dello stabilimento di bestiame che in passato ha prodotto maleodoranze percepite, in funzione delle condizioni meteorologiche, nella località de I Fabbri così come a Ponsacco o a Pontedera e in altre frazioni limitrofe. Si rileva inoltre che *"i casi di cattivo odore sovente non sono stati conseguenza della struttura zootecnica di per se, ma del non corretto trattamento dei reflui animali; tali eventi sono stati oggetto di specifica ordinanza da parte della Pubblica Amministrazione e pertanto dovranno essere evitati tali errati trattamenti"*.

Il DP, al par. 3.1.3 *Aria*, fa riferimento allo studio diffusivo redatto dall'Azienda proprietaria dello stabilimento che origina le maleodoranze (Allegato 4 al DP) e riguardante la valutazione previsionale delle emissioni odorigene nell'ambiente circostante, in particolare verso la frazione I Fabbri, derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA). Tali interventi prevedono la dismissione della stalla esistente e lo spostamento a circa 580 mt



dalla frazione I Fabbri. Al momento, non viene fornita alcuna indicazione circa i tempi di realizzazione di tali interventi connessi all'approvazione del PAPMAA (ancora in itinere, da quanto si apprende dal DP). L'analisi valutativa condotta dal DP in relazione alla componente ambientale "aria" riporta che *"l'impatto olfattivo viene mitigato dall'ordinanza comunale che impedisce lo spandimento nei campi dei liquami (costituente la causa principale delle maleodoranze) e dalla prescrizione acustica di realizzazione di terrapieno con copertura vegetale tra la RSA e la Variante SP 11, e, quindi, dai campi che si trovano oltre questa. Inoltre l'impatto olfattivo viene in gran parte diminuito (oltre il 66 %) quando l'azienda agricola si sposterà più a nord, ad oltre 500 mt dai Fabbri"*.

In relazione alla classificazione acustica dell'area su cui si insedierà la RSA, il DP dichiara che *"All'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Attuativo, si provvederà anche all'adozione di una variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), redatta da tecnico competente in acustica, per consentire il corretto insediamento della RSA"*, evidenziando così la non compatibilità della Variante al RU con l'attuale classificazione acustica dell'area.

In riferimento a questo si osserva che il PCCA è uno strumento di classificazione che viene variato solo in seguito a scelte urbanistiche e territoriali non compatibili con la classe attribuita dallo strumento di classificazione. La valutazione ambientale deve essere pertanto eseguita al momento in cui si compiono le scelte (in questo caso nel momento in cui si propone la variante al RU) e non quando la scelta è stata già compiuta e gli esiti della valutazione non produrrebbero nessun feed-back su di essa.

Al par. 3.1.7 *Clima Acustico e PCCA*, il DP riporta che *"Considerando la "delicatezza" della modifica alla funzione urbana prevista, da residenziale a socio-sanitario, e la presenza di una infrastruttura di carattere sovracomunale, è stata predisposta una specifica Variante puntuale del PCCA, con relativo studio del benessere acustico, del quale viene di seguito riportata una breve dettagliata sintesi (in particolare viene riportato il cap. 8 che definisce gli elementi in grado di mitigare l'impatto individuato) e al quale si rimanda per le analisi di dettaglio"*. L'elemento mitigativo per giustificare la variazione di classe individuato consiste in *"una duna in terra da scavo opportunamente vegetata, definita ed ottimizzata mediante modellazione acustica. L'altezza del terrapieno sarà quindi pari ad almeno 4.5 metri, con una larghezza sommitale di 2 metri"*.

Da quanto sopra detto, non risulta possibile accertare se effettivamente sia stata avviata, contestualmente al presente procedimento, la revisione della classificazione acustica che, per quanto riportato dal DP, sembra essere stata trattata come mera conseguenza delle scelte compiute in questa variante.

Si ritiene dunque necessario stabilire, nell'ambito della presente variante e della sua valutazione, la reale sussistenza delle condizioni per un abbassamento di classificazione al fine di rendere compatibile la scelta effettuata, consistente nell'inserimento di un recettore sensibile, e individuando le eventuali misure di mitigazione necessarie a garantire i limiti della classe 3 per il recettore sensibile pianificato in una area che attualmente presenta i valori della classe 4. Si ritiene necessario che la variante al piano attuativo contenga specifica prescrizione che subordini la realizzazione dell'intervento alla previa realizzazione degli interventi di mitigazione acustica necessari a rendere compatibile la presenza di una RSA.

In conclusione, considerato che i principali impatti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dalla variante riguardano la componente aria e visto che non viene fornito un quadro chiaro circa l'efficacia delle mitigazioni che dipendono dalla realizzazione degli interventi del PAPMAA, dal rispetto dell'ordinanza comunale da parte dell'Azienda agricola oltre che dalla sussistenza delle condizioni per l'abbassamento di classificazione acustica, si ritiene che non sia possibile escludere impatti significativi negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione degli interventi previsti dalla Variante in oggetto.

Si chiede pertanto all'Autorità Competente per la VAS di valutare la necessità di sottoporre a VAS il procedimento in oggetto al fine di approfondire ed integrare le valutazioni ambientali tenendo presente le osservazioni sopra esposte, individuando così le opportune misure prescrittive per la mitigazione e/o compensazione di impatti negativi e l'individuazione delle alternative progettuali-localizzative, evidenziando e mettendo a confronto le principali differenze, in termini di effetti ambientali, tra i diversi possibili scenari evolutivi legati all'attuazione della Variante.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE

L'eventuale esclusione dalla procedura di VAS e le prescrizioni di cui all'art. 22 co. 4 della LR 10/2010 dovranno comunque essere motivate nel provvedimento finale anche alla luce del presente contributo.

Si coglie l'occasione per informare il Comune che, a seguito di disposizioni nazionali che hanno apportato modifiche al D.Lgs.152/2006 finalizzate a semplificare i procedimenti anche in relazione alla VAS, si è reso necessario riallineare l'ordinamento regionale. In data 05/08/2022, pertanto, è stata approvata la LR n.29 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2022" (BURT n.42, parte prima, de 12/08/2022) che ha allineato la L.R. 10/2010 ai dispositivi aggiornati del D.Lgs 152/2006.

In merito si rimanda alla comunicazione trasmessa dal Settore scrivente agli enti e soggetti interessati con nota PEC del 16/11/2022 (ns prot. 0439412) e alle specifiche indicazioni applicative ivi contenute.

A conclusione di quanto sopra esposto il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
arch. Lisa Pollini (tel. 055 4384906) email: lisa.pollini@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LP/EP/SP

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdora
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0063115/2022 del 20/12/2022
Firmatario: CARLA CHIODINI



ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA
Estensione del servizio
Tecnico resp. p. ed. Alberto Alderigi
VAS 155\22

Acque SpA

Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Spett.le

Unione dei Comuni della Valdera
P.E.C. unionevaldera@postacert.toscana.it

Oggetto: rif. prot. n. 68420 del 16/11/2022 - **VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L’ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA E IN VIA TELEMATICA PER LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DELL’ART. 22 E 23 DELLA L.R. 10/2010.**

Vista la richiesta in oggetto, Acque S.p.a., considerato l’esito del sopralluogo eseguito sul posto dai ns. tecnici, sentito il parere del settore esercizio, avendo valutato e considerato lo stato attuale della rete, comunica quanto segue:

ACQUEDOTTO

- si precisa che il presente parere è stato valutato per la realizzazione del solo sub Comparto “B1”, per il quale è stato indicato dal progettista un fabbisogno idrico pari a 0.8 mc/h; considerata l’attuale struttura della rete idrica, eventuali richieste di maggiori quantitativi di acqua potabile saranno analizzate attraverso una modellazione idraulica che potrà indicare anche potenziamenti strutturali non adiacenti il comparto;
- attualmente, dal punto di vista idraulico, la rete idrica presente in Piazza Padre Ernesto Balducci, è di diametro sufficiente all’erogazione standard dell’acqua potabile per il quantitativo richiesto (0,8 mc\h);
- in considerazione di quanto sopra, Acque spa esprime **parere preventivo favorevole** in merito all’approvvigionamento idrico al comparto, **a condizione che:**

GO/ Estensione del servizio lu_PA (H4)



E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdera
Protocollo N.0061723/2022 del 12/12/2022



ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA

Estensione del servizio

Tecnico resp. p. ed. Alberto Alderigi

VAS 155\22

Acque SpA

Sede Legale

Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa

Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa

tel 050 3165611, www.acque.net

info@acque.net, info@pec.acque.net

- sia realizzata una estensione della rete idrica partendo da Piazza Padre Ernesto Balducci, e proseguendo lungo tutta la nuova viabilità pubblica in progetto;
- la tubazione in estensione di cui sopra dovrà essere realizzata mediante la posa di ghisa sferoidale DN 150 in barre da 6 ml;
- alle estremità e comunque sui nodi della tubazione dovranno essere realizzati idonei pozzetti di manovra e di scarico con le relative saracinesche per la manutenzione della rete;
- ai sensi del vigente regolamento del Servizio Idrico Integrato, il vano contatori è da collocare (esternamente non è prevista la collocazione su pozzetti interrati) sul confine fra la proprietà pubblica e la proprietà privata con l'apertura dello sportello verso la proprietà pubblica, le misure saranno fornite all'atto pratico dai tecnici di questa società;
- considerata la tipologia dell'utenza (RSA) **è obbligatorio** che le nuove utenze si dotino di impianto autonomo con serbatoio di accumulo (a gestione privata) tipo autoclave per regolare le pressioni e le portate;
- negli edifici di nuova costruzione, **per ogni unità immobiliare sarà stipulato un distinto contratto di fornitura;**
- il regolamento vigente non contempla l'utilizzo dell'acqua potabile ad uso **antincendio e/o irrigazione**, pertanto, non potranno essere concessi allacciamenti con questa tipologia di contratto.

Acque spa consente la realizzazione diretta dell'intervento a condizione che sia preventivamente approvata specifica documentazione progettuale in questo caso la S.V. dovrà trasmettere il progetto esecutivo a firma di un tecnico abilitato comprendente i seguenti elaborati:

- corografia in scala 1:5000 o 1:10.000 dove viene evidenziata l'area oggetto dell'intervento;
- estratto di PRG dove si evidenziano le aree già urbanizzate e quelle da urbanizzare completo di legenda;

GO/ Estensione del servizio lu_PA (H4)





ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA

Estensione del servizio

Tecnico resp. p. ed. Alberto Alderigi

VAS 155\22

Acque SpA

Sede Legale

Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa

Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa

tel 050 3165611, www.acque.net

info@acque.net, info@pec.acque.net

- planimetria di progetto in scala 1:500 dell'area oggetto dell'intervento contenente le seguenti indicazioni in cartaceo e su supporto informatico (formato dwg):
 - a) perimetro dei fabbricati oggetto dell'intervento;
 - b) quote altimetriche s.l.m. sia al suolo che sottogronda;
 - c) distinzione di aree pubbliche e private;
 - d) indicazione dell'ubicazione della condotta idrica;
 - e) ubicazione dei vani contatori (indicando il numero dei contatori che conterranno) e\o dei pozzetti sifonati (da posizionare sul confine tra propr. Pubblica e privata);
 - f) ubicazione di eventuali idranti e\o fontanelle pubbliche espressamente richieste dalla Amm. Comunale nel rispetto dell'art. 30-31 del Regolamento del servizio acquedotto;
 - g) relazione tecnica contenente le indicazioni relative alle quote altimetriche della zona, la destinazione d'uso dei fabbricati, numero delle utenze previste ad uso civile, numero delle utenze previste ad uso industriale, stima dei fabbisogni idrici, specifiche sulla tipologia delle strade di nuova lottizzazione ed esistenti limitrofe all'area in oggetto.

FOGNATURA NERA

- nei pressi dell'area in oggetto, è presente una rete fognaria di tipo misto e una stazione di sollevamento fognario, identificata con cespite SL00642, regolarmente censita ed autorizzata;
- il progetto prevede un nuovo innesto al sollevamento fognario sopra menzionato, ad una quota di scorrimento pari a -160 cm rispetto al basamento della stazione stessa;
- in considerazione di quanto sopra, Acque spa esprime **parere preventivo favorevole** in merito alla realizzazione della pubblica fognatura nera, **a condizione che:**
 - sia realizzata una estensione del collettore fognario, lungo tutta la nuova viabilità pubblica in progetto fino al raggiungimento della stazione di sollevamento fognario sopra indicato;

GO/ Estensione del servizio lu_PA (H4)



E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdora
Protocollo N.0061723/2022 del 12/12/2022



ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA

Estensione del servizio

Tecnico resp. p. ed. Alberto Alderigi

VAS 155\22

Acque SpA

Sede Legale

Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa

Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa

tel 050 3165611, www.acque.net

info@acque.net, info@pec.acque.net

- il nuovo collettore dovrà essere realizzato con tubazione in PVC SN8 rigido con giunto ed anello di tenuta in materiale elastomerico per fognatura non in pressione diametro 200 mm;
- trattandosi di un sistema fognario di tipo misto, prima dell'immissione in fognatura è indispensabile adottare da parte di tutte le utenze un sistema di pretrattamento dei liquami (fossa settica tipo Ihmoff opportunamente dimensionata in termini di AE);
- si precisa che è indispensabile una corretta e puntuale separazione delle acque bianche e meteoriche da quelle reflue, ricordando che soltanto queste ultime dovranno essere avviate allo scarico nella canalizzazione nera della fognatura separata e che lo scarico di acque meteoriche dilavanti non contaminate in fognatura nera è vietato dalla normativa;
- al limite tra la proprietà pubblica e quella privata dovrà essere previsto un **pozzetto di ispezione sifonato, tipo Firenze**, per la manutenzione periodica dell'allacciamento.

Per l'ottenimento del nulla osta definitivo al progetto, la s.v. dovrà trasmettere un progetto esecutivo a firma di un tecnico abilitato comprendente i seguenti elaborati (3 copie cartacee):

- **Estratto di mappa o di PRG** in scala opportuna dove si evidenzia l'ubicazione della zona d'intervento;
- **Schema di smaltimento liquami** in scala 1:200/1:500 dove si evidenzia la rete fognaria in progetto con le caratteristiche tecniche e le modalità di collegamento alla rete fognaria pubblica esistente, il limite tra prop. Pubblica/Privata (tre copie);
- **Profilo longitudinale quotato** in scala opportuna, dove si evidenzia la quota di scorrimento, il dislivello dalla sovrastruttura stradale e le distanze di ogni pozzetto di ispezione, i quali dovranno essere numerati e rintracciabili facilmente nello schema di smaltimento liquami (tre copie);
- **Relazione tecnica** descrittiva dell'intervento (tre copie).

Le prescrizioni tecniche di massima da osservare sono:

GO/ Estensione del servizio lu_PA (H4)





ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA

Estensione del servizio

Tecnico resp. p. ed. Alberto Alderigi

VAS 155\22

Acque SpA

Sede Legale

Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa

Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa

tel 050 3165611, www.acque.net

info@acque.net, info@pec.acque.net

- per la realizzazione delle **condotte a gravità** dovranno essere progettate tubazioni in PVC rigido con giunto ed anello di tenuta di materiale elastomerico per fognature e scarichi non in pressione, conformi alla norma UNI EN 1401-1- SN8- ed i diametri non dovranno essere inferiori a mm. 200 per le canalizzazioni stradali e mm 160 per le predisposizioni degli allacciamenti di utenza. La dove il riempimento sovrastante il cervello della tubazione risulta inferiore a cm 60, dovrà essere prevista adeguata protezione meccanica;
- al limite tra la proprietà pubblica e quella privata dovrà essere previsto un **pozzetto di ispezione sifonato, tipo Firenze**, per la manutenzione periodica dell'allacciamento;
- la pendenza minima delle condotte stradali non dovrà essere inferiore al **3%**, e la massima non superiore al 2%. Laddove l'andamento stradale dovesse presentare maggiori pendenze si dovrà rispettare quanto sopra inserendo idonei pozzetti di salto;
- **i pozzetti di ispezione**, la cui luce libera interna dovrà essere non inferiore a cm 80, dovranno avere caratteristiche di tenuta sia per le acque transitanti che nei confronti delle acque di falda presenti nel terreno, dovranno avere il fondo complanare al piano di scorrimento della condotta e pendenze di fondo tali da impedire la sosta negli stessi da parte dei liquami transitanti e dovranno essere previsti lungo i vari tratti fognari ad interasse indicativamente di circa 40/50 ml oltre che in ogni punto di variazione planimetrica od altimetrica dell'andamento delle condotte;
- per **i chiusini dei pozzetti di ispezione** e di allaccio dovrà essere previsto l'uso di ghisa di tipo sferoidale classe D400 carrabile circolare e cernierato con **chiusura a scatto** e passo d'uomo di mm 600, alla luce della miglior conservazione, maggior resistenza specifica e facilità di movimento in fase di gestione del sistema, e sopra dovranno riportare la dicitura "FOGNATURA";
- la predisposizione delle derivazioni, nei tratti di area pubblica, per gli allacciamenti delle future utenze dovranno essere realizzate seguendo le modalità e gli schemi tecnici già approvati dall'A.I.T. ed attualmente in vigore sul territorio sullo stesso. In specifico, salvo necessità esecutive particolari, **l'allacciamento dovrà essere**

GO/ Estensione del servizio lu_PA (H4)



Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 - Mod 1.4.1 - rev.12 del 01.07.2022
Il Titolare ti informa che puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente e gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Per maggiori informazioni consulta l'informativa completa su <http://www.acque.net/privacy> o scrivici a privacy@acque.net

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdèra
Protocollo N.0061723/2022 del 12/12/2022



ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA

Estensione del servizio

Tecnico resp. p. ed. Alberto Alderigi

VAS 155\22

Acque SpA

Sede Legale

Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa

Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa

tel 050 3165611, www.acque.net

info@acque.net, info@pec.acque.net

effettuato con andamento perpendicolare rispetto alla condotta stradale andandosi a collegare tramite pezzo speciale alla sommità della tubazione stessa.

il presente parere ha una validità temporale di un anno a partire dalla data di protocollo; trascorso tale termine, è necessario che la SV chieda nuovo parere preventivo, così da avere una valutazione realistica e puntuale in merito all'effetto del nuovo insediamento urbano sulla struttura della rete idrica, sulla disponibilità di risorsa idrica e sulla rete di smaltimento reflui.

Precisiamo che, decorso il periodo sopra indicato, Acque spa, non si riterrà vincolata al presente parere, pertanto, successivamente, potrà indicare e valutare varianti e/o prescrizioni anche di diversa entità rispetto all'attuale.

Per qualsiasi chiarimento in merito, potete mettervi in contatto con il nostro ufficio tecnico – settore Estensione del Servizio - presso la sede aziendale di Acque s.p.a.: tecnico: p. ed. Alberto Alderigi a.alderigi@acque.net - geom. Luca Pacchi l.pacchi@acque.net.

Distinti saluti.

ACQUE S.p.A.

Il Direttore Gestione Operativa

Dott. Ing. Roberto Cecchini

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdora
Protocollo N.0061723/2022 del 12/12/2022

GO/ Estensione del servizio lu_PA (H4)





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **UNIONE DEI COMUNI VALDERA**
Servizio Funzioni Urbanistiche Associate
unionevaldera@postacert.toscana.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS per Variante al Piano Attuativo Comparto 1 di tipo C1 UTOE Treggiaia – I Fabbri nel Comune di Pontedera per l'attuazione del sub-comparto 1B da destinare a residenza sanitaria assistita. Trasmissione documento preliminare. Contributo.

Con riferimento alla nota della Unione dei Comuni Valdera, Servizio Funzioni Urbanistiche Associate, prot. 57756 del 15/11/2022 (assunta al protocollo di questo ente il 15/11/2022, prot. n. 9116) relativa alla trasmissione del documento preliminare di VAS della Variante in oggetto;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- Trattasi di proposta di variante semplificata al Regolamento Urbanistico (RU) necessaria per apportare alcune modifiche alle opere di urbanizzazione afferenti al sub comparto 1B del comparto soggetto a piano attuativo n. 1 di tipo C1 "Parti del territorio destinate a nuovi insediamenti a prevalente carattere residenziale in fase di attuazione" dell'UTOE Treggiaia – I Fabbri.
Si prevede un riassetto complessivo del comparto e la suddivisione in due stralci funzionali 1A "a carattere residenziale" e 1B "a carattere direzionale e di servizio".
L'intervento urbanistico proposto consiste in un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistita pari a 4.340 mq di Superficie Utile Lorda. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di almeno 1.805 mq a verde pubblico attrezzato, 648 mq a parcheggio pubblico e 2.184 mq a viabilità pubblica.
L'intervento prevede altresì la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale di almeno 9.575 mq da destinare ad impianti sportivi e viabilità pubblica a servizio della frazione de I Fabbri.
- non sono stati presi a riferimento tutti gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio -e loro varianti- in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino dell'Arno), Piani consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito illustrati:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni') ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

Si evidenzia che tale piano, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 26) del nuovo Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Mappe e Disciplina di piano che sono pertanto attualmente efficaci).

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262.

Per la U.O.M. Arno, oltre al PGRA è efficace anche il Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti. Il PSRI è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848.

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'area in oggetto non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione.

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente nell'intero bacino del fiume Arno per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (Progetto **“PAI Dissesti geomorfologici”**); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:

- https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3487 (PAI Arno)
- <https://geodataserver.appenninosestentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=72f02517284e4c5ba2f8a5310eff44e1> (consultazione mappe pericolosità geomorfologiche)
- http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI (http://www.appenninosestentrionale.it/rep/distretto/pai/PAI_Arno_Norme&Allegati_estratto_GU_248_20051024.pdf).

Con riferimento al PAI, si segnala in particolare che l'area in esame ricade, ai sensi dell'articolo 12 del PAI, **in area classificata a pericolosità da frana bassa PF1**, dove il PAI non prevede condizionamenti specifici per gli interventi.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di **“PAI Dissesti geomorfologici”**. Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'*Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane* (dirigente: Geol. M. Brugioni).

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, “Direttiva Derivazioni” e “Direttiva Deflusso Ecologico”, attualmente efficaci).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.

La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee.

La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561;

Per il bacino dell'Arno, oltre al PGA è efficace il Piano di Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. Il PBI è disponibile all'indirizzo: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1.

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni.

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- corpo idrico superficiale "TORRENTE ROGLIO", classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- corpo idrico sotterraneo "CORPO IDRICO DEL VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA S.CROCE", classificato in stato quantitativo SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027).

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al Piano di Bilancio Idrico del bacino del fiume Arno si segnala che sull'area in esame sono presenti:

- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);

Pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per lo stesso in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica (dirigente: Ing. I. Bonamini).

4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml (pratica 796)

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdora
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0062652/2022 del 16/12/2022
Firmatario: BENEDETTA LENZI

D'ARRIGO PAOLA
paola.darrigo@archiworldpec.it

DIS/TOU/UT-PI/TEC

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Parere preliminare - Forniture energia elettrica e per la realizzazione di un piano di lottizzazione località I Fabbri nel Comune di Pontedera (PI) - "Sub Comparto B1 zona F2".

Arch. Paola D'arrigo,

A seguito dei recenti accordi intercorsi le comunichiamo le opere di urbanizzazione relative all'elettrificazione dell'area in oggetto.

I futuri fabbricati potranno essere allacciati alla rete elettrica esistente mediante la costruzione da parte vostra degli opportuni cavidotti e di una cabina a servizio dell'area. Le dimensioni del terreno per la costruzione della cabina dovranno essere circa 7x7 metri (colore rosso nell'allegato), le sommità dei tubi dovranno essere posate ad una profondità minima di cm 60 dal piano stradale, salvo diversa prescrizione da parte dell'amministrazione Comunale ai sensi del codice della strada che prescrive una profondità di 1 metro. Le tubazioni dovranno avere, un diametro di 160 per le linee MT (media tensione colore rosso) e 140mm per le linee BT (bassa tensione colore verde) e le prese un diametro di 100mm, posate alla stessa profondità della linea BT. Sopra le tubazioni ad una distanza non inferiore a cm. 20 dovrà essere posato un nastro monitore segnalante la presenza di cavi elettrici. I raggi di curvatura delle tubazioni dovranno consentire un agevole passaggio dei cavi, in presenza di tratte lunghe sarebbe opportuno lasciare aperto lo scavo in corrispondenza dei cambi di direzione, altrimenti, se necessario, al momento della posa dei cavi potremo richiederVi la riapertura.

In ogni tubazione dovrà essere inserito un filo di ferro zincato del diametro di 3 mm, o preferibilmente un cordino di fibra sintetica, per consentire la successiva posa dei cavi.

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni relative alla costruzione di linee elettriche interrate:

DM 24/11/1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8";

DM 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Norma CEI 11-17 e variante CEI 11-17;V1 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo";

Norma CEI EN 61386-24 "Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche (parte 24, prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati).

La conformità delle opere alle suddette disposizioni ci dovrà essere certificata da soggetto responsabile

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

(Direttore lavori - Impresa esecutrice ecc.), suddetta certificazione si rende indispensabile al fine della messa in servizio degli impianti.

E' da tenere presente che la soluzione prospettata potrà essere oggetto di revisione anche totale, qualora la potenza richiesta o il progetto esecutivo dovessero subire variazioni.

Segnaliamo inoltre che eventuali spostamenti di linee elettriche aeree esistenti sui terreni destinati al nuovo insediamento, saranno a totale carico del richiedente.

Con l'occasione rammentiamo anche la necessità di prevedere già in fase di progetto la predisposizione di punti di ricarica nei parcheggi da destinare alla mobilità elettrica che nel prossimo futuro subirà un forte sviluppo. Questo tipo di utenza può essere di tipo pubblico o privato e richiede grandi quantità di energia che possono arrivare fino a 100 kW. per ogni stazione, da qui la necessità crescente di realizzare cabine di trasformazione MT/BT.

L'attuale richiesta non costituisce domanda di allacciamento, che dovrà essere presentata secondo le modalità previste.

È da tenere presente che la soluzione prospettata, sarà oggetto di revisione anche totale, qualora la potenza richiesta o il progetto esecutivo dovesse subire sostanziali variazioni. Tale soluzione ha comunque validità di mesi 6 (sei).

Per eventuali informazioni o chiarimenti il progettista potrà prendere contatto con il ns. ufficio tecnico, sig. Stefano Barducci (telefono 3295949715) oppure Responsabile Unità Tecnici sig. Pierluca Bulleri (telefono 3292283275), indicando il codice identificativo riportato in oggetto.

Con l'occasione La invitiamo a visitare il sito internet di e-distribuzione SpA all'indirizzo web.edistribuzione.it per informazioni, servizi on line e consigli utili sulla propria fornitura di energia elettrica.

Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili per rispondere ad esigenze specifiche come ad esempio visualizzare i propri consumi di energia elettrica.

Con i nostri più cordiali saluti.

Mario Falomi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



DIPARTIMENTO TERRITORIALE GAS CENTRO
AREA GAS MASSA

54100 Massa, Viale Stazione 81
F +39 0293899901
2iretegas@pec.2iretegas.it

Spettabile

Massa, 08/11/2022

COMUNE DI PONTEDERA

1^ Settore "Politiche Territoriali
2^ Settore "Territorio e Ambiente"
Corso Matteotti n. 37

Oggetto: **VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO COMPARTO 1 DI TIPO C1 UTOE TREGGIAIA – I FABBRI PER L'ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO 1B DA DESTINARE A RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI DELL'ART. 14 E SS. DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S.M.I.**

In riferimento alla vostra proposta di Piano Attuativo per la definizione di aspetti inerenti opere di urbanizzazione primaria;

Come richiesto nella vostra comunicazione è stata presa visione degli elaborati inerenti il progetto di cui all'oggetto e si ritiene possibile la distribuzione del gas metano con l'attuale rete distributiva esistente, fatto salvo il rispetto delle normative di Legge.

A seguito di Vs. richiesta o della Società di Vendita da Voi prescelta ed a opportuno sopralluogo, il progetto sarà da noi elaborato sulla base di dati da voi forniti relativamente alla potenzialità e forniture da eseguirsi.

Saranno altresì eseguite da noi tutte le opere necessarie alla metanizzazione, soggette a relativa contribuzione.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e con l'occasione porgiamo i migliori saluti.
Distinti saluti.

Rossano Lorenzini
IL TECNICO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

E
COMUNE DI PONTEDERA
Comune di Pontedera
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0045279/2022 del 08/11/2022
Firmatario: ROSSANO LORENZINI